

DOSSIER

Bene Pubblico

MILA SPICOLA

Da piccola, a tavola, mi lamentavo per l'ennesimo no a qualcosa visto addosso alla compagna, figlia di un avvocato. «Ecco! Perché tu sei solo un maestro!». «Non ti rischiare mai più, tuo padre guadagna di meno, ma serve lo Stato». E infatti si chiama pubblico "servizio".

Qualcuno di voi sorriderà per il sapore antico, trapassato remoto, di questo racconto. Io invece, che ci sono cresciuta, ci ho creduto così tanto da "servirlo" a mia volta, lo Stato, e da ripetere la stessa frase con identiche convinzione e soddisfazione. Sono cresciuta in una famiglia sana e felice di impiegati statali, non la famiglia del Mulino Bianco, bensì quella dei sacrifici perenni ma coi sonni tranquilli della gente perbene, lavoratori del pubblico. Qualcuno di voi starà sorridendo nuovamente, qualcun altro invece sentirà familiare il senso di appartenenza e di partecipazione a qualcosa di importante.

Chissà se queste parole arriveranno al vigile del fuoco, quello

Cosa non serve

Sarebbe tutto più civile senza lotte di religione contro i "fannulloni"

Cosa manca

La soluzione?

Istruzione, educazione e molta buona politica

che si butta tra le fiamme e supera le polemiche dell'aver avuto un Bertolaso a guidarlo, offendendone il valore, come io faccio di tutto per dimenticare di avere per ministro la Gelmini. O all'infermiera che ebbe un alterco proprio con l'anziano maestro in pensione, un po' rompipalle, che voleva accorresse subito quando lei da sola doveva "servire" un intero piano di malati. Perché i tagli hanno raggiunto anche le corsie degli ospedali. «Papà, guarda che lo Stato lo serve anche lei, cerca di essere un po' paziente». O se prenderà in mano *l'Unità* oggi il ferroviere che mi timbra il biglietto sul trenino tra Fiumicino e Termini, rimproverandomi perché lo annullo sempre con la penna, arrivando di cor-

In classe e in ospedale: quelli (e sono tanti) che ancora ci credono

Lavorare per lo Stato dovrebbe avere i caratteri del mestiere ben fatto
Un sistema inefficiente che funziona solo grazie al "sacrificio" dei singoli

Foto Roberto Monaldo / LaPresse



Sit in davanti al ministero dell'Economia contro i tagli alla Sanità